

La musica dei Florio a palazzo Mirto

Sara Patera

Palermo fin de siècle: La musica dei Florio è il tema del concerto che avrà luogo stasera alle 20,45 a Palazzo Mirto per la stagione concertistica del Conservatorio «Alessandro Scarlatti» in collaborazione con il Museo regionale Palazzo Mirto. Ed è il periodo in cui a diffondersi sono soprattutto romanze e musica da salotto per pianoforte con gli strumenti più utilizzati nella House Music.

Ma ne fanno parte anche generi più impegnativi come opere liriche, orchestrali e da camera. Nella città degli ultimi Florio con la ricerca di Alberto Favara fiorisce anche un genere peculiare: la canzone siciliana che nasce nei salotti di primo Ottocento.

Il programma del concerto nel museo di via Merlo riassume gli aspetti più caratteristici della musica in città fra Ottocento e Novecento fino all'irrompere dei ritmi americani negli anni Venti. Il progetto è a cura di Nina Alessi, docente al Conservatorio palermitano, insieme a Fabio Ciulla e Consuelo Giglio, corredato anche da ripensamenti attuali sui Canti del Favara e sul fox-trot degli anni Venti, cui partecipano i jazzisti Giovanni Mattaliano e Salvatore Bonafede. Ne saranno interpreti vocali le allieve di Nina Alessi oltre a Maria Elisabetta Trupiano e Maurizio Martorana con Fabio Ciulla al pianoforte, i mandolinisti Emanuele Buzi e Riccardo Lo Coco con Matteo Bobbio.

Il programma spazia dalle romanze e arie d'opera di Gino Marinuzzi al *Duetto delle fate* dall'Urania di Favara e alle canzoni siciliane come *Rosa* di Benedetto Morasca fino al *Cuntu di carriteri* di Anita Di Chiara su versi del giovane Ignazio Buttitta. E vi rientrano pezzi pianistici dedicati ai Florio, il tango *Tornano le rose* di Gino Marinuzzi e brani ispirati ai nuovi ritmi americani. (*SPA*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

